

GRUMO NEVANO Pakistani e italiani interagiscono nella loro lingua madre.

Integrazione in classe, alunni

DI FELICE MAIELLO

GRUMO NEVANO. Prove di integrazione in classe, alunni pakistani ed italiani interagiscono nella loro lingua madre. L'iniziativa nel plesso di via Quintavalle dell'istituto comprensivo Matteotti-Cirillo" dove alcuni alunni della classe seconda della secondaria di primo grado, hanno presentato durante la manifestazione dell'Open day, un lavoro realizzato durante le settimane precedenti.

L'ISTITUTO, OSPITA UNA NUTRITA PRESENZA di alunni stranieri, di diverse etnie, in particolare un folto gruppo di origine pakistana e che hanno preso parte ad un progetto «nato dall'esigenza di comunicare sperimentando nuovi linguaggi, grazie ad un medium fortemente espressivo e comunicativo, qual è l'arte, stabilendo l'interconnessione multiculturale». La classe II L ha partecipato con un progetto realizzato nelle ore curriculari con la docente di arte, durante le lezioni programmate, relative al periodo storico-artistico

GLI ALUNNI SI SONO MOLTO APPASSIONATI alle tematiche proposte e hanno realizzato una ricerca personale con informazioni, immagini relative al 1500, con particolare riferimento a Michelangelo Buonarroti. Nonostante le difficoltà iniziali dovute alla lingua, gli alunni hanno dimostrato che lasciandosi coinvolgere «ed emozionare dal potere evocativo delle immagini, al di là della religione, della cultura, delle distanze, il linguaggio universale dell'arte non conosce confini, le immagini della loro ricerca sono state inserite all'interno di una presentazione esposta prima alla classe ed, in occasione dell'open day, a tutti» spiega una della docenti.

ARSLAN, QUESTO IL NOME DEL RAGAZZO portavoce del progetto, ha parlato di emozioni provate nel vedere opere che non conosceva, nel confrontarsi con un periodo storico affascinante come quello del Rinascimento. Dopo

L'iniziativa nell'istituto "Matteotti-Cirillo"



qualche giorno si è recato dalla docente e con l'entusiasmo tipico della sua età, cioè di chi sa guardare al nuovo senza filtri, ha riferito che il giorno della manifestazione era presente anche il suo papà che, dopo essersi complimentato con lui per il lavoro svolto, gli ha chiesto

quale regalo volesse. Arslan ha risposto che gli sarebbe piaciuto poter vedere, da vicino, le opere studiate. Il padre, lo ha accettato e il giorno successivo, sono partiti con tutta la famiglia alla volta di Roma. Soddisfatta la dirigente scolastica Giuseppina Nugnes.

"promossi"